

ב B

MAGAZINE
Bollettino DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

Aprile/2018 n.04

בטאון הקהלה היהודית במילאנו
DA 73 ANNI L'INFORMAZIONE EBRAICA IN ITALIA

www.mosaico-cem.it

Anno 73° - n. 4 - Aprile 2018 - Iyar 5779 - Poste italiane SpA - Spedizione in abbonamento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano



70 anni

SPECIALE ISRAELE. Dall'Yishuv allo Stato,
una democrazia plurale, un'identità in movimento

*La speranza, la fatica,
il coraggio di esistere.*
Buon compleanno Israele!



@MosaicoCEM

ATTUALITÀ/ISRAELE

Gerusalemme, una lista arabo-palestinese si presenta alle elezioni municipali. È la prima volta

CULTURA/PERSONAGGI

Claudio Magris: «l'ebraismo mi ha insegnato il senso della speranza, lo slancio verso il futuro»

COMUNITÀ/SOLIDARIETÀ

MDA e la nuova banca del sangue: un progetto urgente che salva la vita

Chiedo perdono, per far nascere l'avvenire

Julia Kristeva *Teshuvà, Kippur, pacificazione.*

Solo con la **comprensione** dell'altro e di sé si può cambiare e superare il **PASSATO**

di MARINA GERSONY



Si intitola *La notte della giustizia all'alba del perdono* il libro fresco di stampa di Julia Kristeva, semiologa e psicanalista bulgara nata a Sliven nel 1941, naturalizzata francese, professoressa emerita all'Université Paris-VII Diderot e membro della Società psicoanalitica di Parigi.

Questo breve e illuminante saggio affronta in poche pagine il grande tema del perdono, parte di un processo di ricostruzione o di rapporto guastato o alterato tra due parti: l'offeso e chi ha subito l'offesa.

«Non si può perdonare l'omicidio o il furto, si può perdonare solo l'omicida o il ladro. Rivolgendosi a qualcuno e non a qualcosa, il perdono si svela come un atto d'amore».

Passando dalla Bibbia ebraica, alla voce dei teologi, a Freud, al pensiero di Hannah Arendt, alla letteratura di Dostoevskij e non solo, Julia Kristeva tocca il tasto dolente di una società sempre più confusa e conflittuale dove il dialogo, il civile confronto, la tolleranza e il perdono sembrano essere valori

sempre più rari e disperati. Riguardo all'esperienza ebraica del perdono, l'autrice ripercorre brevemente la visione ebraica partendo dalla liturgia di Kippur. «Si tratta di una considerevole, e unica, presa di coscienza del posto dell'uomo nell'ebraismo - scrive l'autrice -. Non si tratta semplicemente di un'esperienza personale, ma di una sorta di resurrezione nel grembo della comunità d'Israele, teshuvà, di un ritorno all'essere. Solo il principio romano di risparmiare le vittime (*parcere subiectis*), lo prefigurava, ma molto da lontano. Il perdono biblico implica delle condizioni precise: devo domandare perdono a chi ho offeso, leso o ferito; egli deve accettare la mia richiesta; deve perdonarmi, vale a dire "ricoprire" l'offesa, la lesione o la ferita con una parola che la plachi e mi plachi. Dio allora può perdonarmi»...

Un libro breve, denso, che fa riflettere questo della Kristeva, utile per comprendere il mondo attuale, le cause della violenza, le gang giovanili, i giovani radicalizzati nel contesto dei malesseri della civilizzazione.

Come recita la quarta di copertina, l'impotenza del discorso politico, l'inarrestabile crescita del populismo, l'affermazione di culti identitari e l'esplosione della pulsione di morte sono sintomi di un disagio che, in alcuni casi, produce l'incapacità di distinguere il bene e il male, l'interno e l'esterno, il soggetto e l'oggetto (...). «Domandare perdono per il male commesso, accordare il proprio perdono per il

male subito - scrive Julia Kristeva - sono due condizioni necessarie perché l'avvenire cessi di ripetere il passato e rinasca la speranza».

Julia Kristeva, *La notte della giustizia all'alba del perdono*, traduzione e introduzione di Cristiana Dobner. EDB Edizioni Dehoniane Bologna. pp. 64, € 7,00.

[Top Ten Claudiana]

I dieci libri più venduti in marzo alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a, tel. 02 76021518

1. Lia Levi, **Questa sera è già domani**, edizioni E/O, € 16,50
2. Yoram Kaniuk, **Himmo re di Gerusalemme**, Giuntina, € 17,00
3. Donato Grosser, **La Torà dei commentatori. Commenti sulle Parashòt e sulle feste**, Morashà, € 18,00
4. András Forgách, **Gli atti di mia madre**, Neri Pozza, € 18,00
5. Imre Kertész, **Lo spettatore. Annotazioni (1991-2001)**, Bompiani, € 20,00
6. Gabriele Nissim, **Il bene possibile. Essere giusti nel proprio tempo**, UTET, € 15,00
7. Sandra Petrigiani, **La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg**, Neri Pozza, € 18,00
8. Furio Colombo, **Vittorio Pavoncello, Hitler non è mai esistito. Un memorabile oblio**, Celid, € 10,00
9. Leon De Winter, **Se Dio fosse una donna**, Marcos Y Marcos, € 18,00
10. Steve Sem-Sandberg, **I prescelti**, Marsilio, € 20,00

